

benefit

Felicità



suva

più che un'assicurazione



01 // La chiave della felicità: «Chi ha un buon rapporto di coppia e una vita familiare soddisfacente è più felice» afferma lo studioso Bruno S. Frey.



Che cosa è la felicità?

Care lettrici, cari lettori

Che cosa è la felicità? La fortuna di avere una famiglia sana, un lavoro sicuro? Il benessere? Godersi il dolce far niente? Spesso rincorriamo «l'erba più verde», desideriamo oggetti preziosi o una posizione di prestigio. Certo, sono cose che possono rendere la vita più piacevole. Ma ci rendono veramente più felici?

In questa edizione di «benefit» cerchiamo di scoprire che cosa significano fortuna e felicità per i lavoratori e che cosa fanno le aziende per ottenerle. Bruno S. Frey, che per mestiere studia la felicità, sa che spesso la gente la cerca nel posto sbagliato. Ma c'è una cosa su cui tutti concordano: i collaboratori felici sono più produttivi (pagina 4).

Altrettanto certo è che non si può fare affidamento sulla fortuna per evitare gli infortuni. Ogni anno più di dieci persone perdono la vita durante i lavori di manutenzione su macchine o impianti tecnici. E un terzo di tutti gli infortuni professionali con esito mortale o invalidante avviene sui cantieri edili. Di fronte a queste cifre, la Suva ha deciso di lanciare una campagna di prevenzione ad hoc (pagina 12). Alcune associazioni che operano nel settore della progettazione, in quello principale dell'edilizia e dei lavori di rifinitura, i sindacati e già oltre 30 aziende hanno firmato la «charta della sicurezza» che sancisce il diritto dei lavoratori all'incolumità personale e conferisce loro la facoltà di interrompere il lavoro in caso di pericolo e di riprenderlo solo dopo che è stato eliminato (pagina 18).

E per finire vi presentiamo una novità: da oggi potete anche ascoltare alcuni degli articoli di «benefit», ad esempio mentre vi recate al lavoro. Basta fare attenzione al simbolo  e leggere le indicazioni a pagina 23.

Gabriela Hübscher



Reportage

04

La felicità nel lavoro: flessibilità, sufficienti competenze decisionali e possibilità di formazione continua sono fattori che rendono felici i lavoratori. «benefit» ha chiesto il parere di alcuni lavoratori e datori di lavoro tra i nostri assicurati.



Attualità

15

Violenza in aumento: nel 2009 circa 16 000 persone hanno dovuto recarsi dal medico per le violenze subite. Lo rivela uno studio della Suva, secondo cui i più colpiti sono i maschi sotto i 24 anni. Le ore dopo la mezzanotte nei weekend sono quelle più a rischio.



Ritratto

20

Aiutare gli altri nelle disgrazie: Urs Rupper è spesso in zone calamitate per estrarre persone dalle macerie dopo un terremoto o distribuire beni di prima necessità. In Svizzera lavora per Andritz Hydro come capo progetto per l'energia idroelettrica.

03 Editoriale // Sommario

04 Reportage

Partecipare rende felici e produttivi

10 Focus

Informazioni veloci a portata di mouse

11 Attualità

Le aziende possono contribuire a mantenere bassi i premi

12 Disinserire l'impianto prima di iniziare i lavori

13 Un nuovo testimonial per la sicurezza sul lavoro

14 Modifiche all'ordinanza sui lavori di costruzione

Più trasparenza nel nuovo finanziamento ospedaliero
Condividere la conoscenza

Meno lavoro per la chiusura di fine anno

15 La Suva sponsorizza gli sport per disabili

Forte incremento della violenza tra i giovani

16 Libera circolazione e copertura assicurativa

17 Concorso

18 Complimenti

19 Complimenti // Note a margine

20 Ritratto

22 Nuove pubblicazioni

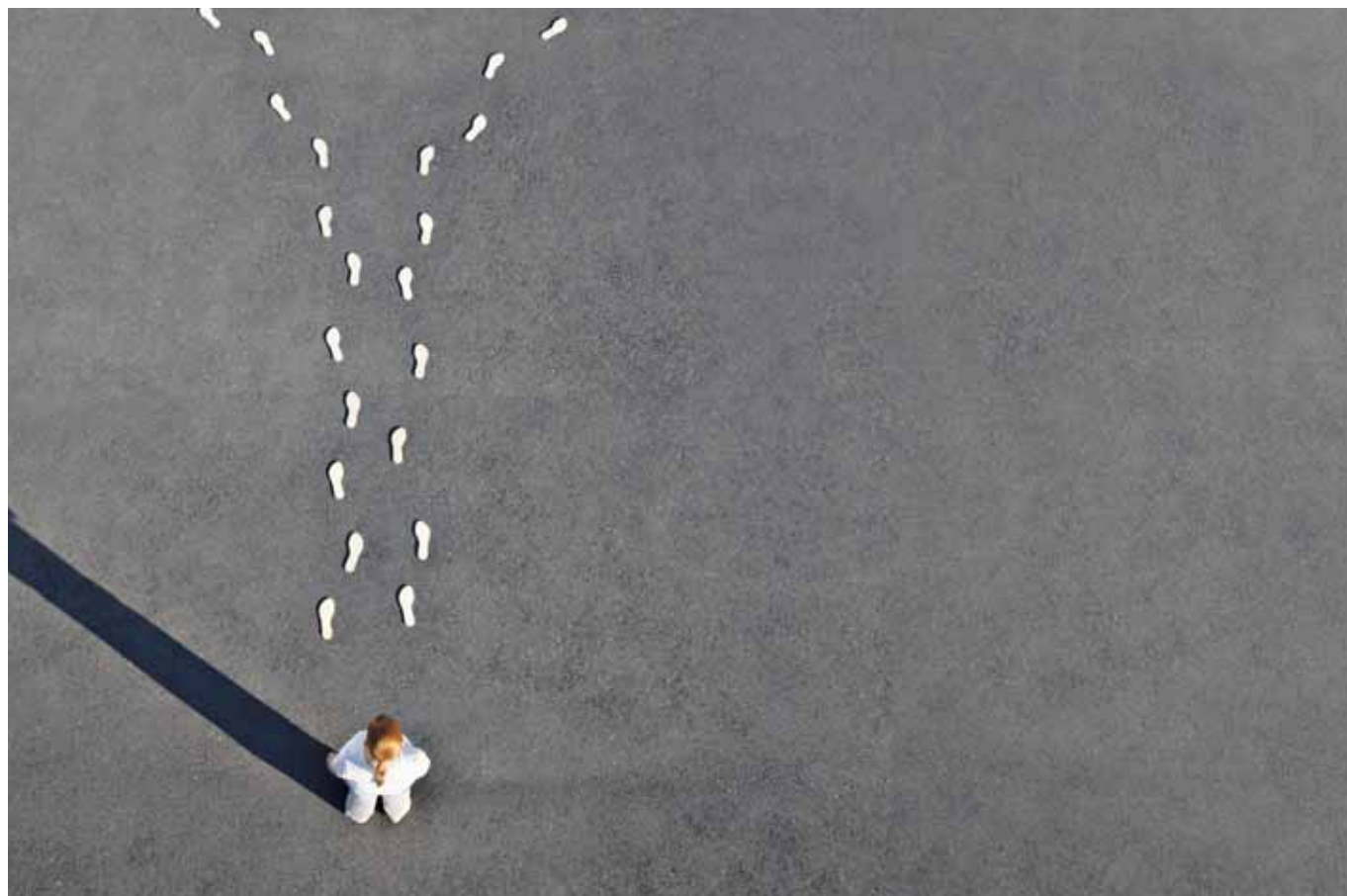
24 Anteprima

////////////////

Partecipare rende felici e produttivi

Testo: Gabriela Hübscher // Foto: GettyImages

Che cosa rende felici i lavoratori? I dipendenti felici sono più produttivi? «benefit» lo ha chiesto ai datori di lavoro e ai dipendenti. La prevenzione efficace è importante per la felicità, come sottolinea lo studioso Bruno S. Frey.



«Che cosa ci rende felici?» Se lo è chiesto anche la rivista dei consumatori «Beobachter» e ha presentato una serie di sondaggi rappresentativi. Conclusione: è la vita privata a rendere più felici gli Svizzeri. Il lavoro, che nel 2003 figurava al primo posto, ha perso importanza nel 2009, forse a causa della crisi. La felicità è una questione seria, nella quale le aziende farebbero bene a investire.

Elevata identificazione

Ne è convinto anche Daniel Obrist, responsabile servizi alla Kuhn Rikon, la quale produce stoviglie. Nel 2009 l'azienda ha ottenuto il marchio «Friendly Work Space» della Promozione Salute Svizzera e nel 2010 ha vinto il «Premio Svizzero per la promozione della salute in azienda». «Facciamo molto per offrire ai dipendenti un ambiente di lavoro salubre e sereno» spiega Obrist. La flessibilità degli orari lavorativi permette di tener conto delle esigenze dei dipendenti, soprattutto quelli del settore amministrativo. Però anche nel reparto montaggio ci sono alcune madri single che interrompono il lavoro per andare a casa a preparare i figli per la scuola. La comunicazione franca serve anche a sottolineare quanto Kuhn Rikon apprezzi il lavoro svolto dal personale. I superiori seguono periodicamente dei corsi per migliorare lo stile di leadership e l'istruzione in materia di ergonomia o di movimentazione dei carichi pesanti è importante quanto le attività sportive o il dopolavoro. «Il nostro obiettivo» dice Obrist «è di manifestare la nostra stima per i dipendenti, creare uno spirito di squadra e un'elevata identificazione con l'impresa».

Crescita e apprezzamento

Quanto ciò sia importante lo dimostra l'istituto CRF (Corporate Research Foundation). «Un'attività che offre prospettive di crescita e apprezzamento e che permette di svolgere un lavoro gratificante è gradita quanto una relazione di coppia stabile, amici e sessualità» spiega Véronique Thierry, responsabile di progetto per la Svizzera al CRF. L'istituto è un'organizzazione indipendente che certifica ogni anno i progetti «Top Employers» anche nel nostro paese. Lo scopo è di incentivare le aziende a essere dei datori di lavoro eccellenti offrendo loro termini di paragone in tema di politica del personale.

//////////

01 // I lavoratori vogliono avere la competenza di decidere autonomamente o per lo meno essere coinvolti nelle decisioni.

//////////

Non sfidare la fortuna

Troppo spesso i lavoratori sottovalutano i rischi sul lavoro e non rispettano le regole di sicurezza. Le conseguenze sono circa 180 000 infortuni professionali notificati ogni anno alla Suva, di cui 1000 con esiti invalidanti e 80 mortali. La Suva e i partner sociali hanno perciò formulato le cosiddette «regole vitali» per il settore edile (vedi pagina 18), per quello forestale (pagina 22) e la manutenzione (pagina 12). Non si tratta di nuove regole aggiuntive, ma piuttosto di condensare quelle già esistenti in otto o dieci regole vitali. «Vitali» va inteso nel senso letterale, perché il rispetto di queste poche regole evita numerosi infortuni e salva vite umane. È meglio non sfidare la fortuna, perché la vita di una persona è molto più importante di qualsiasi lavoro. Perciò, quando sul lavoro si rischia la vita o la salute – ossia si infrange una regola vitale – si ha il diritto di sospendere il lavoro e lo si può riprendere solo dopo che il pericolo è stato eliminato.

//////////

La Suva sta formulando le regole vitali anche per altri settori e comparti economici.
www.suva.ch/visione250vite

Essere felici rende più produttivi

Gli esiti delle ricerche condotte dall'istituto dimostrano che i provvedimenti concreti – tipo flessibilità od opportunità di formazione – attuati dalle «Top Employers» a favore del personale vanno a coincidere con i fattori che i dipendenti reputano decisivi per essere felici: i collaboratori si identificano nel lavoro che svolgono. «Vogliono poter identificare il nesso tra ciò che fanno e risultati significativi» dice Véronique Thierry.

Numerose ricerche internazionali provano che i collaboratori felici sono anche più produttivi. Infatti «creando un ambiente in cui i dipendenti sono felici e soddisfatti, le imprese creano automaticamente anche un ambiente più produttivo».

Soluzioni rapide

I dipendenti dell'azienda Biral AG si ammalano e assentano meno dal lavoro se sono soddisfatti. Lo dice Melchior Zürcher che dirige la produzione e la logistica dell'impresa che fabbrica pompe. La ricetta per avere collaboratori felici e quindi produttivi è relativamente semplice: «È essenziale che abbiano un lavoro gratificante, soddisfacente e non stressante, che vengano coinvolti nelle decisioni e che abbiano le competenze per decidere o avviare qualcosa». Melchior Zürcher si preoccupa di far in modo che ci sia sempre un numero sufficiente di dipendenti in servizio. Anche il dialogo è importante. «I collaboratori devono poter dire quello che pensano». Se vede che un dipendente è insoddisfatto, interviene rapidamente per fornirgli nuove motivazioni.

Lo scorso anno la Biral, che ha sede a Münsingen vicino a Berna, ha vinto il «cash Award 2010» e ha ottenuto il primo posto in classifica tra i 25 migliori datori di lavoro in Svizzera.

Professione e famiglia

Per la Givaudan di Vernier (GE), il maggior produttore mondiale di aromi ed essenze odorose, è molto importante riuscire a conciliare lavoro e famiglia: «I nostri collaboratori possono decidere di lavorare a tempo parziale o di fare telelavoro un giorno alla settimana» afferma Gérard Candillon, responsabile ambiente, igiene, sicurezza e sviluppo sostenibile. Attualmente si sta verificando la possibilità di istituire un nido aziendale.

In caso di situazioni conflittuali, i dipendenti possono rivolgersi a un cosiddetto gruppo di fiducia composto di dipendenti appositamente formati che intervengono subito e si impegna a trovare delle soluzioni durature. «Siamo convinti che i collaboratori felici siano più resistenti allo stress e più disponibili a impegnarsi per la propria azienda» dice Candillon. Lo scarso ricambio di personale gli dà ragione. Infatti i collaboratori lavorano in media per 15 anni nell'impresa.

Suggerimenti e marchi

Gestione della salute in azienda

Informazioni fornite dalla Suva sulla salute nei luoghi di lavoro, corsi di formazione e aggiornamento, test di autovalutazione e consigli per maggiore benessere: www.suva.ch/promo-salute. Contatto: betriebliche.gesundheitsfoerderung@suva.ch oppure 041 419 62 47.

«Friendly Work Space»

Promosso da: Promozione Salute Svizzera
Contatto: René Rippstein,
rene.rippstein@promotionsante.ch
Web: www.promozionesalute.ch/label

«Swiss Employer Award» (ex cash Arbeitgeber Award)

Promosso da: icommit
Partner: Unione svizzera degli imprenditori, Rivista di economia «Bilanz», GfK Switzerland AG
Contatto: Sven Bühler,
welcome@swissarbeitgeberaward.ch
Web: www.swissarbeitgeberaward.ch

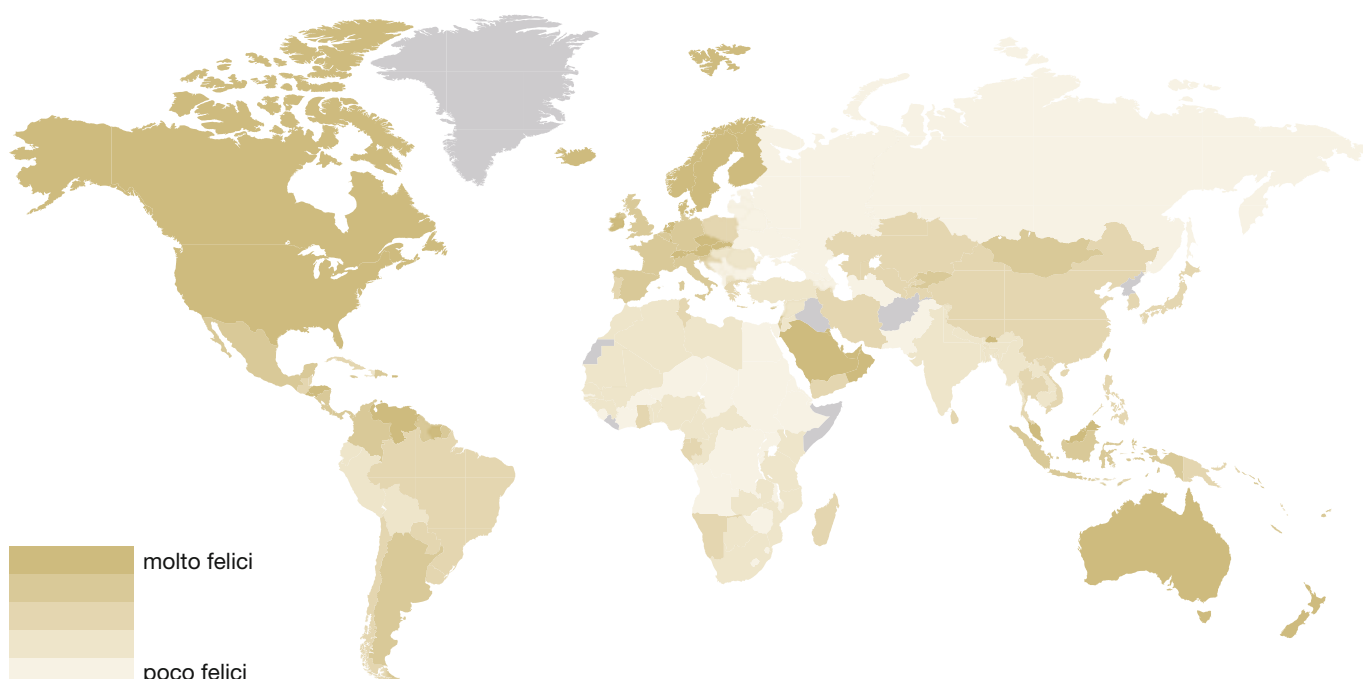
«Top Employers Schweiz/Suisse»

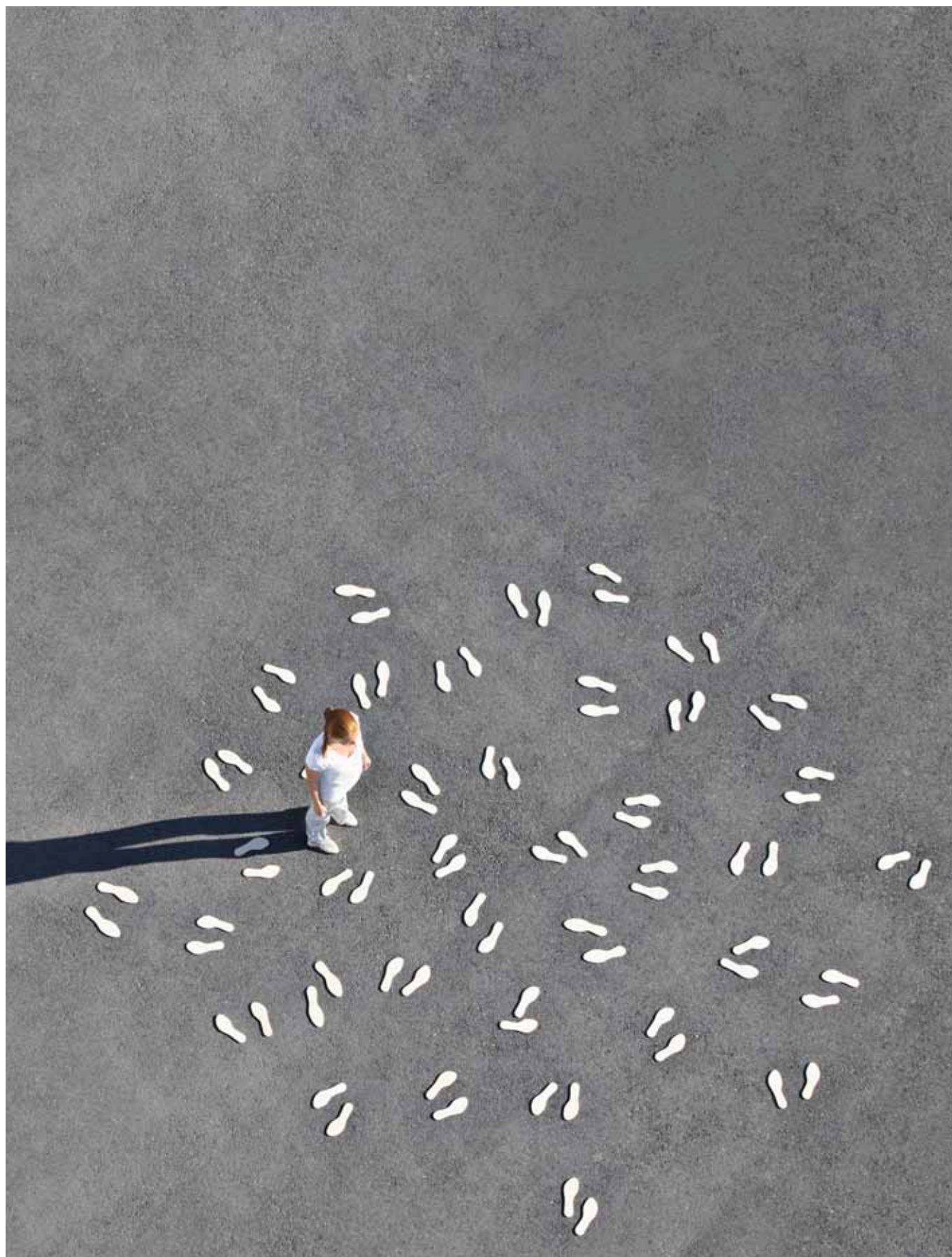
Promosso da: Corporate Research Foundation (CRF)
Contatto: Véronique Thierry, veronique.thierry@crf.com
Web: www.topemployers.ch

////////

Svizzeri felici

Nella ricerca scientifica «Satisfaction with Life Index», iniziata nel 2006, si è creata la prima «cartina mondiale della felicità» che illustra il grado di soddisfazione personale in varie nazioni. La Svizzera si classifica al secondo posto davanti ad Austria (3), Australia (8), USA (23), Germania (35), Italia (50) e Francia (62). La «nazione più felice» è la Danimarca. La soddisfazione delle persone dipende soprattutto dalla salute e dall'istruzione. I sondaggi svolti in vari paesi industrializzati mostrano che i cittadini si aspettano che la politica renda le persone più felici e non soltanto più benestanti. Ovviamente anche la sicurezza materiale è importante, ma non bisogna trascurare altri aspetti per avere una vita soddisfacente e felice. // hga





Quanto è importante lo stipendio?

I dipendenti di Givaudan non devono preoccuparsi più di tanto dello stipendio. Secondo Gérard Gandillon gli stipendi nell'industria chimica sono superiori alla media. Tuttavia anche Melchior Zürcher della Biral AG afferma che la felicità dei collaboratori non dipende dallo stipendio. «La nostra paga non è tra le migliori, ma nemmeno tra le peggiori». Ciascun dipendente partecipa però agli utili quando gli affari vanno bene. «Senza questa partecipazione forse dovremmo riconsiderare la questione stipendio».

I dipendenti apprezzano il clima sereno

Per il dipendente Christian Ingold la «paga è importante ma non è la cosa più importante in assoluto». La paga deve essere equa soprattutto nel raffronto interno. 39 anni, Ingold si occupa di pianificare e gestire il lavoro alla Biral AG e vuole sapere che cosa succede in azienda. «Mi sento bene se so quale strategia si persegue e perché si prendono certe decisioni. Non voglio dovermi trovare di fronte a cose fatte». La cosa più importante per Ingold è di avere un buon rapporto con i colleghi di lavoro.

Un'opinione condivisa anche da Sibylle Wyss, 41 anni, che lavora come addetta agli acquisti alla Kuhn Rikon. Certo, le fa molto piacere se il superiore e i colleghi apprezzano il lavoro ben fatto, ma ritiene che il clima di lavoro sereno sia il criterio più importante per sentirsi felici sul lavoro. «È importante poter fare una bella risata di tanto in tanto».

Concentrarsi sui dipendenti felici

Su quali collaboratori occorre concentrarsi maggiormente? Su quelli soddisfatti o quelli insoddisfatti? Questo è uno degli argomenti di indagine della psicologia positiva che si occupa del benessere personale al centro della qualità della vita. «Per le aziende è importante non concentrarsi esclusivamente sui dipendenti demotivati o cinici, ma dedicare attenzione anche a quelli soddisfatti e felici» dice la responsabile di progetto all'Istituto CRF. I risultati delle ricerche mostrano inoltre che avere uno o due colleghi «felici» aiuta a diffondere maggiore serenità nel gruppo.

02 // Il rapporto tra colleghi è determinante per essere felici sul posto di lavoro. Le aziende rafforzano lo spirito di coesione con attività di socializzazione.

//////////

Il parere di

L'economista Bruno S. Frey è tra i più importanti studiosi della felicità. Gli chiediamo quali sono i fattori della felicità e come può contribuirvi la Suva.

Che cosa rende felici le persone?

Bruno S. Frey: Fattori importanti sono la personalità ereditata, la sicurezza finanziaria e la salute. Inoltre conta molto anche la rete di rapporti sociali. Chi ha un buon rapporto di coppia e una vita familiare soddisfacente è più felice.

La gente sa che cosa la rende felice?

Solo in parte; la maggior parte delle persone cerca la felicità nelle cose materiali e da troppo poca importanza alle relazioni personali.

La felicità significa automaticamente l'assenza di infelicità?

Nessuna persona è solo e sempre felice. È normale che vi siano momenti alterni, ma non è detto che si debba essere infelici quando la fortuna non ci è favorevole. Quando le cose vanno veramente male, ad esempio quando si perde il lavoro o si subisce un infortunio grave, allora si è infelici.

Allora le attività di prevenzione della Suva aiutano ad essere felici perché contrastano gli infortuni!

Certo. La salute è una chiave importante per la felicità. L'attività antinfortunistica svolta dalla Suva è un contributo importante alla felicità delle persone.

Quanto rende felici il lavoro?

Moltissimo. In tutte le società il lavoro è un elemento centrale della vita. Le persone sono infelici quando fanno un lavoro che non gli piace.

I lavoratori felici sono più produttivi?

Sì, vale in particolare per i lavori qualificati in cui conta l'iniziativa personale. Le persone felici sono più aperte e ottimiste. E, per così dire, sono «padrone del proprio destino».

Nel raffronto internazionale gli Svizzeri risultano essere molto felici. Perché?

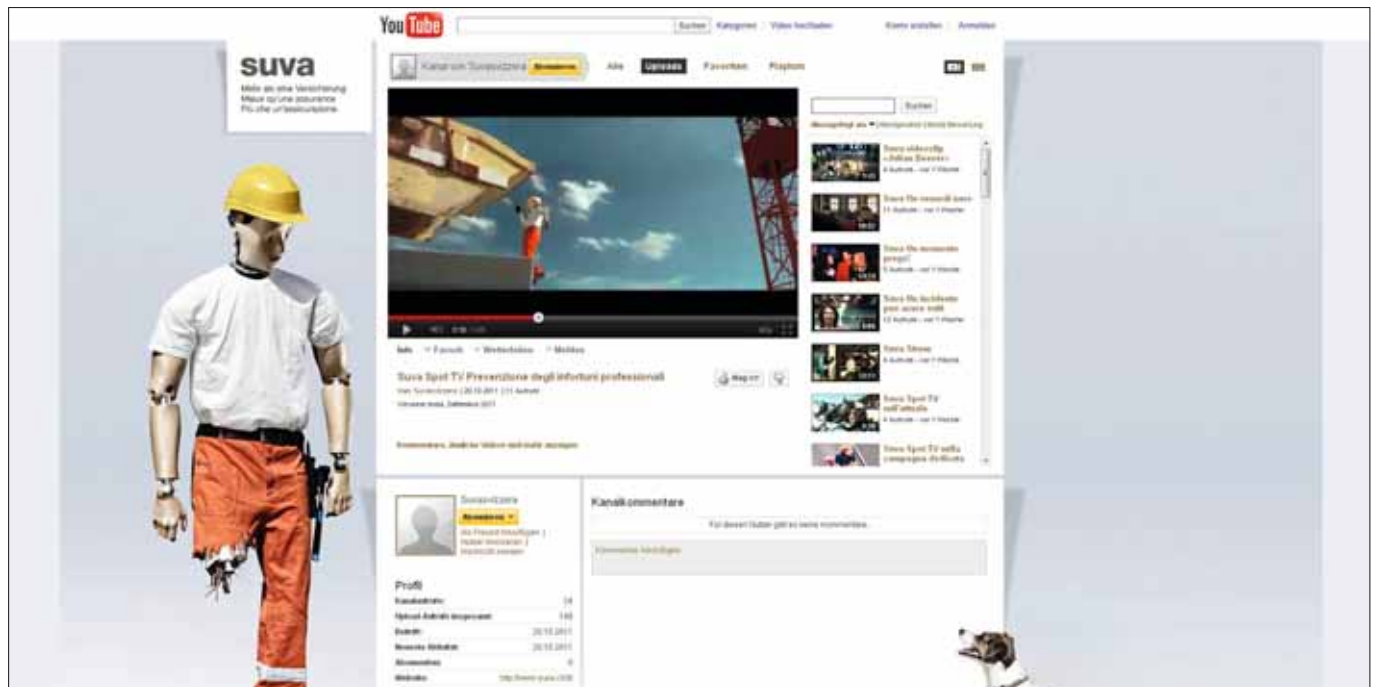
Nella maggior parte delle ricerche gli Svizzeri si piazzano al secondo posto dopo i Danesi. Primo: hanno un benessere materiale molto elevato. Secondo: le condizioni sociali contribuiscono alla felicità. E la politica svolge un ruolo molto attivo in questo contesto: la partecipazione nelle decisioni a livello cantonale e comunale e la democrazia diretta sono elementi molto importanti. // hga

//////////

«Glück – Die Sicht der Ökonomie» di Bruno S. Frey e Claudia Frey Marti, pubblicato da Rüegger Verlag, Zürich, marzo 2010

Informazioni veloci a portata di mouse

Qualunque sia l'argomento su cui cercano informazioni, gli assicurati della Suva possono trovarle in un batter d'occhio grazie ai social network.



01 // Su Youtube si trovano tutti i film di sensibilizzazione, i video didattici e gli spot televisivi.

Chi cerca informazioni su Internet lo fa soprattutto attraverso i motori di ricerca e sempre più spesso anche tramite i social network. Perciò la Suva riporta le informazioni salienti sulle questioni assicurative, la prevenzione e la riabilitazione anche su diverse piattaforme on-line. Dal momento che questi servizi sono in abbonamento o possono essere consultati in tempo reale, gli utenti vengono automaticamente aggiornati su tutte le novità.

www.facebook.com/suvasvizzera

Su Facebook, il più popolare social network del momento, la Suva pubblica diverse novità sulle attuali campagne di prevenzione, foto dei suoi eventi e anteprime degli eventi previsti, informazioni per gli specialisti di tutti i settori e brevi riferimenti agli articoli della rivista clienti, alla newsletter e ai comunicati stampa. Cliccando su «Mi piace» gli utenti ricevono automaticamente tutti gli aggiornamenti della pagina Facebook della Suva. Invitiamo i lettori di benefit ad approfittare di questa possibilità per ricevere informazioni in tempo reale e commentarle direttamente sulla bacheca.

www.youtube.com/user/suvasvizzera

YouTube è la più grande piattaforma video della rete. Gli utenti possono guardare gratuitamente tutti i videoclip pubblicati, compresi quelli della Suva. Su YouTube si trovano tutti i nostri film di prevenzione e sensibilizzazione, i filmati didattici e gli spot televisivi. Sul canale YouTube della Suva trovate anche l'opzione abbonamento.

www.slideshare.net/Suva_Dokumentation

Slideshare è la più grande piattaforma al mondo per condividere presentazioni e pubblicazioni. La Suva la utilizza per mettere a disposizione degli utenti le più recenti presentazioni, brochure e schede tematiche sulla prevenzione, l'assicurazione e la riabilitazione. Cliccando su «Follow» potete ricevere un messaggio ogni volta che viene pubblicata una novità.

www.suva.ch

Tutte le informazioni sulla prevenzione, gli infortuni, l'assicurazione, i servizi e tutte le pubblicazioni si trovano anche sul sito Internet della Suva. // hga

Le aziende possono contribuire a mantenere bassi i premi

Il rischio è un fattore essenziale per determinare i premi, tanto che le aziende con rischi elevati pagano un premio assicurativo superiore a quelle con rischi bassi. Ciò nonostante, le aziende possono incidere sui premi: conoscendo i pericoli e i rischi si possono infatti prevenire efficacemente gli infortuni.

Il rischio e i costi d'infortunio hanno un peso fondamentale nella determinazione dei premi. Facciamo un esempio: poiché i rischi e i costi d'infortunio del settore forestale sono molto elevati, le aziende forestali pagano un premio assicurativo superiore rispetto alle aziende del settore chimico. Nel sistema di premio base utilizzato per le piccole imprese, i costi d'infortunio sono assunti in misura uguale da tutte le aziende assicurate. Per le medie imprese la Suva fa ricorso al sistema bonus-malus, mentre per le grandi aziende adotta la tariffazione empirica. In questi ultimi due sistemi i premi sono determinati in funzione dell'andamento infortunistico della singola azienda.

La prevenzione efficace viene premiata

Indipendentemente dal sistema tariffale adottato, tutti possono contribuire a mantenere bassi i premi. Per riuscirci occorre conoscere i pericoli e i rischi nell'azienda (vedi «Identificare i pericoli nell'azienda»). Questo è il solo modo per prevenire con efficacia gli infortuni. Se un settore economico riduce i costi, abbassa anche il tasso di base applicato al settore.

Come ridurre i costi

Un infortunio comporta notevoli oneri finanziari. Proprio per questo è importante notificarlo subito, in particolare se vi sono lesioni gravi. Quanto prima interviene anche il datore di lavoro per assistere l'infortunato, tanto maggiori saranno le probabilità di riuscire a reinserirlo in azienda. Questo fatto accelera il processo di guarigione, ma ha anche un ritorno economico per l'impresa, perché permet-

te di ridurre notevolmente i costi (vedi riquadro «Infortuni gravi: consigli per i datori di lavoro»). A beneficiarne sono in ultima analisi tutti gli assicurati, perché la Suva restituisce loro gli utili sotto forma di premi più bassi. Nel 2012 sono complessivamente 275 milioni di franchi che vengono restituiti agli assicurati, il che equivale a una riduzione del 7 per cento circa. // **hec**

Maggiori informazioni

Internet

www.premio-giusto.ch

Opuscoli (www.suva.ch/waswo-i)

Determinazione dei premi

Assicurazione contro gli infortuni professionali e non professionali (codice 2736.i)

Sistema bonus-malus SBM 03

Assicurazione infortuni professionali (codice 2846.i)

Sistema bonus malus SBM 07

Assicurazione infortuni non professionali (codice 2868.i)

Tariffazione empirica TE 03

per le grandi aziende nell'assicurazione contro gli infortuni professionali e non professionali (codice 2852.i)

Identificare i pericoli nell'azienda

All'indirizzo www.suva.ch/individuazione-dei-pericoli trovate un elenco delle pubblicazioni più importanti per identificare i pericoli più comuni della propria classe di rischio. Sono elencati anche i partner di riferimento per le varie classi di rischio.

La pagina www.suva.ch/mssl5 riporta informazioni e strumenti utili per introdurre e documentare un sistema di sicurezza.

Al sito www.ssu.ch (in tedesco e francese) >Neueste Zahlen > Branchenzahlen > Bestand Suva nach Prämienklasse sono pubblicati i dati statistici sulle varie classi di rischio.

Alla pagina www.suva.ch/liste-di-controllo trovate le liste di controllo per identificare i pericoli nei vari settori economici.

Infortunio gravi: consigli per i datori di lavoro

- Notificare subito l'infortunio alla Suva
- Contattare subito la persona infortunata
- Andare a trovarla e parlare di come fare per reinserirla in azienda
- Definire insieme le possibili tappe del reinserimento
- Coinvolgere anche i familiari e gli amici della persona infortunata

Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare il sito www.suva.ch/waswo-i e l'opuscolo «Reinserimento degli infortunati» (codice 2834.i).



Disinserire l'impianto prima di iniziare i lavori



- pianificare con cura la manutenzione e non improvvisare durante i lavori. In caso di situazioni anomale, sospendere i lavori ed esaminare se è possibile continuare a lavorare in sicurezza
- disinserire l'impianto prima di iniziare i lavori. Quindi metterlo in sicurezza con il lucchetto personale, di modo che nessuno possa avviarlo accidentalmente
- rendere innocue le energie pericolose. Occorre considerare ad esempio che la pressione idraulica diminuisce solo lentamente dopo aver disattivato l'impianto. Questo può provocare l'abbassamento di un elemento pesante della macchina che quindi schiaccia l'addetto alla manutenzione.

Ogni anno più di dieci persone muoiono durante i lavori di manutenzione su macchine e impianti tecnici. Perciò la Suva dedica una campagna di prevenzione a questo argomento. Le aziende possono utilizzare una serie di supporti promozionali molto interessanti.

A chi non è mai capitato di farsi male mentre provava ad aggiustare un elettrodomestico? Gli infortuni durante la manutenzione di macchine e impianti in genere sono molto più gravi. I casi mortali o invalidanti sono purtroppo abbastanza frequenti.

pericoli durante i lavori di manutenzione sono tanti ed eterogenei. Abbracciano tutto lo spettro dei problemi inerenti alla sicurezza sul lavoro (vedi box).

Otto regole salvavita

La campagna Suva è incentrata su otto regole vitali per la sicurezza rivolte ai manutentori e ai loro superiori. Malgrado la grande varietà di rischi, la Suva si è posta l'obiettivo di formulare delle regole comportamentali semplici che si possono attuare concretamente nel lavoro quotidiano. I messaggi chiave sono i seguenti:

Coinvolgere attivamente i superiori

Quali sono le cause più ricorrenti degli infortuni durante la manutenzione? Xaver Bühlmann elenca i seguenti punti:

- pianificazione inadeguata dei lavori
- istruzione insufficiente
- stress e fretta
- assenza di controlli e mancata imposizione delle regole di sicurezza
- assenza di dispositivi tecnici per l'esercizio particolare
- manipolazione dei dispositivi di protezione

Per contrastare queste cause serve l'impegno concreto soprattutto dei superiori.

Pericoli eterogenei

Xaver Bühlmann, responsabile della campagna Suva «Manutenzione sicura» spiega: «I pericoli maggiori si hanno quando un guasto a una macchina ferma l'intera produzione. Ogni minuto perso costa caro all'azienda, i dipendenti cominciano a innervosirsi e cercano di risolvere il guasto in modo improvvisato».

Il team di Bühlmann ha analizzato numerosi infortuni e ha scoperto che i

I principali pericoli nella manutenzione

Scarsa organizzazione dei lavori

Pericoli di natura meccanica
(per es. rimanere impigliati o schiacciati)

Cadute dall'alto

Elettricità

Atmosfera pericolosa
(incendi, esplosioni, intossicazioni, asfissia)

> Regole vitali

1 Pianificazione accurata dei lavori
2 No alle improvvisazioni

3 Disattivare e mettere in sicurezza l'impianto
4 Rendere innocue le energie residue

5 Evitare i rischi di caduta dall'alto

6 Solo professionisti per i lavori elettrici

7 Evitare incendi ed esplosioni
8 Aria pulita negli spazi ristretti

Un nuovo testimonial per la sicurezza sul lavoro

È importante che a svolgere la manutenzione sia esclusivamente personale qualificato che conosca bene la macchina e i pericoli a essa correlati. «Gli addetti alla produzione non sono in genere qualificati per eliminare i guasti alle macchine» afferma Bühlmann. «Questo è un compito che va affidato ai professionisti».

Strategia di prevenzione mirata

La campagna «Manutenzione sicura» fa parte della «Visione 250 vite» con cui la Suva punta a dimezzare la frequenza degli infortuni professionali gravi nell'arco di dieci anni. Meno infortuni significa anche meno perdite di produzione e meno costi d'infortunio, ossia economie di costi che la Suva ridistribuisce alle aziende sotto forma di riduzioni di premio.

Il lancio della campagna è avvenuto il 20 ottobre 2011 in occasione della Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro GSSL che ha visto un elevato numero di iscritti, il che dimostra che la manutenzione è un argomento di grande attualità in molte imprese. // **hat**

www.suva.ch/manutenzione
www.suva.ch/podcast-i

Le proposte della Suva

Le imprese possono utilizzare una vasta gamma di supporti informativi e promozionali per rendere la manutenzione sicura un argomento di attualità in azienda o sensibilizzare e istruire i loro dipendenti. Per maggiori informazioni rimandiamo alla pagina 22.

Il manichino «Risky» si infortuna al servizio della prevenzione

Il manichino «Risky» è il nuovo testimonial che promuove i comportamenti sicuri sul lavoro. Nella sua prima apparizione nel nuovo spot televisivo, «Risky» precipita da un tetto senza protezioni anticaduta. Una situazione di pericolo che in una situazione reale imporrebbe l'immediata sospensione dei lavori. Non essendo un umano, «Risky» può subire le conseguenze di simili errori fatali e farci capire quanto terribili possano essere gli incidenti sul lavoro esortandoci a non lavorare mai in condizioni di sicurezza precarie.

«Risky» non è presente solo in TV. Sui cartelloni e sui giornali lo vediamo travolto da un escavatore, impigliato e trascinato dalle parti rotanti di una macchina utensile, in piedi accanto a un'altalena con le braccia amputate da un infortunio. Da metà settembre «Risky» veicola i differenti messaggi dei programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto». I programmi si ispirano alla seguente idea: «Spendi i lavori in

caso di pericolo. Pensa anche ai tuoi cari». Pur non essendo una persona in carne ed ossa, «Risky» è però capace di far leva sui sentimenti umani.

Nello spot televisivo precipita dal tetto nel bel mezzo di una griglia in giardino. In questo modo fa capire che un infortunio colpisce non solo la vittima, ma anche le persone che gli stanno accanto.

L'obiettivo di «Visione 250 vite» è di dimezzare nei prossimi dieci anni i morti sul lavoro in Svizzera. A «Risky» spetta il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica sugli elevati rischi di infortunio nell'industria e nell'edilizia. E lo fa con una serie di misure specifiche anche per l'amianto. Come sagoma in cartone promuove le «regole vitali» della Suva sui cantieri oppure, raffigurato su bottiglie per l'acqua, rammenta agli operai edili che lavorare in sicurezza evita di far soffrire i propri cari. // **afe**

www.suva.ch/visione250vite
www.suva.ch/amianto



Modifiche all'ordinanza sui lavori di costruzione

Dal 1° novembre 2011 è in vigore una nuova versione dell'ordinanza sui lavori di costruzione. Alcune modifiche riguardano il capitolo «Lavori sui tetti» e stabiliscono che si devono generalmente applicare delle misure anticaduta a partire da un'altezza di tre metri, mentre per evitare cadute verso l'interno degli edifici vanno utilizzate delle reti o dei ponteggi di ritenuta. Inoltre, sono state aggiunte le disposizioni sui lavori da spazzacamino, precisamente al capitolo 8a «Impianti termici e camini di fabbrica». Tali disposizioni sostituiscono l'abrogata ordinanza sui lavori da spazzacamino del 1963. // **s5d**

www.suva.ch/olcostr



Più trasparenza nel nuovo finanziamento ospedaliero

Dal 1° gennaio 2012 si pagheranno importi forfettari per le prestazioni ospedaliere per pazienti stazionari. In altre parole, ogni soggiorno in ospedale sarà rimborsato con un importo forfettario in funzione della diagnosi e delle cure. Attualmente le cure ospedaliere vengono fatturate in modo differente a seconda dell'ospedale. I nuovi forfait per caso riferiti alle prestazioni sostituiranno quelli giornalieri e consentiranno perciò di rimborsare con maggiore trasparenza ed equità le prestazioni effettivamente fornite dall'ospedale.

Per gli assicurati Suva il nuovo sistema tariffario non implica nessun cambiamento in quanto la Suva ha già stipulato importi forfettari con un centinaio di

ospedali. Perciò i suoi pazienti beneficeranno di un'assistenza di alta qualità anche con il nuovo sistema. Sul piano finanziario la nuova struttura tariffaria potrebbe comportare un incremento delle spese di cura. «È ancora troppo presto per valutare le ripercussioni indotte dall'introduzione dei forfait per caso. Ma la Suva farà di tutto per contrastare l'aumento dei costi e mantenere stabili i premi» dice Felix Weber, membro della Direzione e responsabile del Dipartimento prestazioni assicurative e riabilitazione. La Suva ha messo in atto misure efficaci per contenere l'aumento dei costi della sanità: la verifica accurata delle fatture e la corretta applicazione delle tariffe permettono di conseguire notevoli risparmi. Infatti, molto spesso le fatture sbagliate sono dovute semplicemente all'interpretazione impropria delle tariffe o a disattenzione. La Suva mette a disposizione dei fornitori di prestazioni moduli di conteggio uniformi e software specifici, concorda tariffe con medici, ospedali, terapisti e contrasta con efficacia le frodi assicurative. Questi provvedimenti consentono di risparmiare circa 100 milioni di franchi l'anno. Grazie all'assistenza personalizzata e al rapido reinserimento professionale degli infortunati gravi la Suva ha ridotto le nuove rendite e abbassato progressivamente i costi di rendita negli scorsi anni. // **hec**

Maggiori informazioni sul finanziamento ospedaliero al sito www.swissdrg.org.

Condividere la conoscenza

La Società Svizzera di Sicurezza sul Lavoro (SSSL), che fa parte di suissepro, è una piattaforma in cui gli specialisti della sicurezza sul lavoro possono scambiarsi conoscenze ed esperienze. Riunisce specialisti che per professione promuovono la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro.

La SSSL, che recentemente ha accolto il membro numero mille, rappresenta i propri affiliati verso le organizza-

zioni economiche e il legislatore. Con la Suva, la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) svolge colloqui strategici su questioni e campagne inerenti alla prevenzione. Per mantenere alto il livello di formazione, i membri della SSSL devono aggiornarsi periodicamente. A tale scopo la Società offre corsi e convegni in tema di sicurezza sul lavoro a prezzi ridotti. Nell'ambito di gruppi di scambio di esperienze vengono inoltre analizzati problemi di sicurezza e proposte soluzioni che vanno a beneficio della collettività. Infine la SSSL tiene un registro di specialisti MSSSL nel quale gli affiliati possono iscriversi. // **hga**

www.sssl.ch; www.suissepro.org



Meno lavoro per la chiusura di fine anno

Semplificate la chiusura di fine anno e notificate i salari in modo digitale. La Suva offre a tale scopo due strumenti. La contabilità salariale certificata swissdec permette di inviare i dati salariali alla Suva e ad altri destinatari direttamente dal programma. Registrate nella contabilità salariale i salari ad ogni versamento della paga e notificate a fine anno i dati in modo digitale senza prepararli a tale scopo. Ciò vale la pena anche per piccole aziende. Diversi produttori di software offrono delle contabilità salariali certificate swissdec e di facile uso. Un elenco dei fornitori di tali programmi può essere consultato alla pagina Internet www.swissdec.ch/

it/software-hersteller.htm. All'indirizzo www.suva.ch/it/lohnbuchhaltungssysteme-suva trovate inoltre un elenco di contabilità salariali convenienti o gratuiti per piccole aziende.

Un'alternativa ad una contabilità salariale certificata swissdec è la dichiarazione digitale dei salari sul sito della Suva. All'indirizzo www.suva.ch/salario effettuate il login con il vostro numero cliente, digitate tutti i dati necessari, caricate il conteggio annuo LAINF e il certificato di salario AVS in formato PDF e registrate da ultimo il totale dei salari. I vantaggi delle due varianti sono meno lavoro amministrativo e meno fonti d'errore. Passate ora alla notifica digitale dei salari e approfittate di diverse azioni: www.suva.ch/salario. // **hec**

www.suva.ch/waswo/2926.i
www.suva.ch/waswo/3812.i
www.suva.ch/podcast-i

La Suva sponsorizza gli sport per disabili

Ai meeting di atletica Weltklasse Zürich e Athletissima Lausanne la Suva era presente per la prima volta come sponsor ufficiale della gara in carrozzina. La Suva promuove i progetti per facilitare il reinserimento professionale o la riabilitazione delle persone infortunate. Le associazioni di sport per i disabili perseguono l'obiettivo di integrare le persone diversamente abili, di prevenire le malattie secondarie e di promuovere l'indipendenza delle persone in carrozzina. Con il suo impegno la Suva dimostra che, pur essendo colpiti da una terribile disgrazia, lo sport può aiutare anche le persone diversamente abili a reinserirsi con successo nel lavoro e nella società. // **hga**

www.suva.ch/sponsoring-it



Forte incremento della violenza tra i giovani

Nel 2009 circa 16000 persone hanno consultato il medico per lesioni dovute ad atti di violenza. È quando rivela uno studio della Suva basato sulle statistiche infortuni (universo di riferimento: persone soggette all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni).

Dalla metà degli anni novanta vi è stato un rapido incremento degli episodi di violenza. Ad esserne colpiti sono soprattutto i giovani di sesso maschile al di sotto dei 24 anni di età. Nell'2009, l'1,3 per cento di loro ha subito atti di violenza nel tempo libero, il triplo rispetto al 1995. Tra le giovani donne, la percentuale è dello 0,2 per cento.

Gli episodi di violenza sono in aumento soltanto nei luoghi pubblici e si verificano sempre più spesso nel fine settimana, nelle grandi città e nelle prime ore dopo la mezzanotte. In questa fascia oraria si registra il 70 per cento delle aggressioni agli uomini e il 50 per cento di quelle verso le donne. Queste ultime sono tuttora vittime di violenza in ambito privato, con una frequenza doppia rispetto agli uomini. // **hga**

www.suva.ch/media

Impressum

Editore: Suva, casella postale, 6002 Lucerna
 Tel. 041 419 51 11, fax 041 419 58 28
www.suva.ch; benefit@suva.ch
 Redazione: Rahel Röllin (rr2)

Hanno collaborato a questa edizione:

Beat Arnold (arb), redattore
 Stéphanie Berger (sbj), redattrice
 Alois Felber (afe), redattore
 Robert Hartmann (hat), redattore
 Chantal Heiniger (hec), redattrice
 Désirée Schibig (s5d), redattrice
 Roland Hügi (rlh), redattore
 Dominik Wunderli, fotografo
 Fränzi Meyer (mfc), layout

Ordinazioni:

Suva, Servizio clienti, casella postale, 6002 Lucerna
 Tel. 041 419 58 51, fax 041 419 59 17
 E-mail: servizio.clienti@suva.ch
www.suva.ch/waswo-i

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.
 «benefit» è pubblicato quattro volte l'anno.

La rivista è prodotta a impatto zero
 sul clima: www.myclimate.org

Il modello Suva I quattro pilastri della Suva

- **La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.**
- **La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio d'amministrazione. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.**
- **Gli utili della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.**
- **La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.**

Libera circolazione e copertura assicurativa

La vostra azienda impiega persone provenienti dai Paesi UE o AELS (Associazione europea di libero scambio) oppure invia i propri collaboratori in questi Stati per eseguire delle commesse? Ecco cosa dovete sapere sulla libera circolazione delle persone e la copertura assicurativa in caso di infortunio.

In base agli accordi bilaterali sulla libera circolazione tra la Svizzera e l'UE/AELS, i cittadini Svizzeri possono lavorare nei Paesi dell'Unione europea e dell'Associazione europea di libero scambio senza richiedere il permesso di lavoro o di soggiorno. Come è noto, le aziende svizzere assumono sempre più spesso cittadini dell'Unione europea, mentre un numero crescente di lavoratori svizzeri opera nei Paesi UE/EFTA per conto del proprio datore di lavoro. Come sono assicurate queste persone? O in altre parole: a quali prestazioni hanno diritto se subiscono un infortunio sul lavoro o nel tempo libero? Ve lo spieghiamo con un esempio.

Mario Bernasconi vive in Svizzera, lavora per un'impresa edile con sede in Svizzera ed è assicurato alla Suva. Attualmente sta lavorando su un cantiere in Italia per conto della sua ditta. Un giorno scivola da un tetto e fa una caduta di diversi metri. Subito viene ricoverato in un ospedale in Italia. Le prestazioni in contanti, come l'indennità giornaliera, gli vengono versate dalla Suva. Tuttavia, nonostante sia assicurato in Svizzera, Mario Bernasconi usufruisce delle prestazioni in natura (cure ambulatoriali e ospedaliere, farmaci) alle stesse condizioni delle persone assicurate in Italia. Perché Mario Bernasconi non riceve tutte le prestazioni secondo la Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)?



Maggiori informazioni

Modulo E 123:
www.kvg.org/file/bag/e123_i.pdf

Opuscoli
(ordinazione gratuita
sul sito www.suva.ch/waswo-i)

- Libera circolazione delle persone tra l'UE e la CH. Conseguenze sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in Svizzera. Foglio informativo rivolto ai datori di lavoro (codice 2811.i)
- Libera circolazione delle persone tra l'UE e la CH. Conseguenze sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in Svizzera. Foglio informativo rivolto ai lavoratori (codice 2820.i)

Accordi bilaterali

Il motivo sono gli accordi bilaterali sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE/AELS, i quali hanno delle ripercussioni sulla Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (art. 115a). Secondo le disposizioni vigenti, i lavoratori dipendenti ricevono le prestazioni di

cura secondo la legge del Paese in cui essi esercitano attualmente la propria funzione. Quindi, siccome Mario Bernasconi si è infortunato mentre lavorava in Italia, usufruisce delle stesse prestazioni che spettano agli assicurati italiani. Ad occuparsi del suo caso è un'assicurazione infortuni del Paese UE/AELS in cui si trova attualmente (vedi modulo E 123), la quale si assume i costi delle cure e in seguito li fattura alla Suva.

Se Mario Bernasconi visse in Italia e fosse ricoverato in ospedale in seguito ad un infortunio, avrebbe diritto alle prestazioni previste dalla legislazione italiana sulle assicurazioni sociali, anche se fosse frontaliere e quindi assicurato contro gli infortuni in Svizzera.

Importante per il datore di lavoro

Avete dei dipendenti distaccati in un Paese UE/AELS?

- Potete informarvi sul da farsi presso la vostra cassa di compensazione AVS. Oppure impiegate dei frontalieri?
- In questo caso dovete informare i collaboratori sulle prestazioni assicurative.

Importante per i lavoratori

State lavorando per un periodo limitato in un Paese UE/AELS per conto del vostro datore di lavoro?

- Chiedete al datore di lavoro di informarvi sull'assicurazione infortuni.

Infortuni nel tempo libero all'estero

Un cittadino svizzero che subisce un infortunio durante un week-end passato a fare shopping in un Paese UE/AELS rimane comunque assicurato secondo LAINF, ma riceve le prestazioni in natura secondo le leggi del Paese in cui si trova. // **hec, hga**

Infortuni sulle scale: iniziative aziendali

Testate le vostre conoscenze.

Partecipate al concorso su www.suva.ch/concorso
e vincete uno dei dieci fantastici premi in palio.



Quasi un terzo delle cadute in piano si verificano sulle scale. Ciascun infortunio sulle scale costa un terzo in più rispetto alla media degli altri infortuni.

Nel quadro della campagna «inciampare.ch» la Suva ha preparato una serie di strumenti per pianificare e attuare un'iniziativa in azienda per prevenire le cadute in piano. Le imprese che intendono lanciare una simile iniziativa troveranno la documentazione al sito www.suva.ch/inciampare (iniziative in azienda).

Per evitare le cadute in inverno su superfici ghiacciate, la Suva offre dei ramponcini antiscivolo che offrono una



Premi // 1° premio: marenco d'oro // 2° premio: buono Migros del valore di 200 franchi // 3° premio: radio digitale // 4°-10° premio: ramponcini antiscivolo

tenuta sicura su ghiaccio e neve. Sono ottenibili in diverse misure al costo di 32 franchi il paio. Possono essere ordinati su www.sapros.ch o telefonando allo 041 419 52 22.

Dove accadono più di frequente gli infortuni?

A All'inizio e alla fine delle scale

B Su scale strette

C Su scale con moquette

Termine di partecipazione: 20.12.2011
www.suva.ch/concorso

Soluzione del concorso «benefit» 3/2011:
quanti sono i medici di circondario della Suva?

- A 15 medici
B 30 medici
C 60 medici

La risposta esatta è la C. I medici di circondario sono specialisti in lesioni traumatiche e le persone di riferimento per i pazienti, i datori di lavoro e gli specialisti in assicurazione della Suva per tutte le questioni di natura medica. // hga

I vincitori sono stati informati per iscritto. I loro nomi sono pubblicati su www.suva.ch/concorso.

Consigli

- **Tenersi al corrimano**
- **Non fare le scale di corsa e non saltare mai i gradini anche quando si va di fretta**
- **Fare attenzione al primo e all'ultimo gradino della rampa**
- **Guardare dove si mettono i piedi invece di guardare il giornale o il telefonino**
- **Indossare le scarpe adatte per fare le scale, anche a casa.**
- **Evitare di trasportare troppi oggetti alla volta. Meglio fare due volte le scale e non rischiare di cadere perché non si è visto un gradino.**
- **Accedere la luce per non inciampare in oggetti lasciati sulle scale**
- **Asciugare i gradini bagnati**
- **Sostituire o rivestire i gradini usurati.**

////////

Un patto senza precedenti per una maggiore sicurezza

Diciassette organizzazioni professionali e sindacali intendono dare un contributo comune alla riduzione degli infortuni gravi sui cantieri svizzeri. Il loro impegno è stato sancito all'inizio di settembre con la sottoscrizione della Charta della sicurezza. Sono già più di trenta le aziende che hanno abbracciato questa filosofia.



01 // Con la loro sottoscrizione, i 17 firmatari della Charta sanciscono il loro impegno per una maggiore sicurezza sui cantieri.

Negli ultimi dieci anni oltre 280 persone hanno perso la vita sui cantieri, teatro di un terzo degli infortuni professionali con esito mortale o invalidante. Ecco perché diverse organizzazioni professionali e sindacali, su iniziativa della Suva, hanno cercato un approccio alternativo alla sicurezza nell'edilizia. Per sancire il loro impegno hanno sottoscritto la Charta della sicurezza, un codice d'onore che prevede il rispetto rigoroso di determinate regole. Il fondamento della Charta è il diritto di tornare a casa illeso, di sospendere il lavoro in caso di pericolo e riprendere solo una volta ripristinata la sicurezza.

Qualsiasi azienda può sottoscrivere la Charta

L'8 settembre 2011, a Zurigo, diciassette organizzazioni tra sindacati e associazioni professionali di progettisti, edili e imprese di finitura hanno firmato la Charta della sicurezza. Il documento ufficiale può essere sottoscritto anche dalle ditte individuali alla pagina Internet www.charta-sicurezza.ch e ha l'obiettivo di dimezzare i

morti e gli invalidi gravi nell'edilizia. In questo senso, la Charta della sicurezza sostiene la cosiddetta «Visione 250 vite», il programma della Suva che mira ad evitare almeno 250 morti sul lavoro e altrettanti casi di invalidità in dieci anni. Questa alleanza senza precedenti è emblematica del partenariato sociale su cui si basa l'organizzazione della Suva. Nel suo Consiglio d'amministrazione i lavoratori e i datori di lavoro sono infatti rappresentati pariteticamente e collaborano tra loro per raggiungere soluzioni condivise a favore degli assicurati.

Una presa d'impegno per la sicurezza sul lavoro

In occasione della sottoscrizione Ulrich Fricker, presidente della Direzione Suva, ha lodato la comune presa di impegno delle associazioni padronali, dei progettisti e dei sindacati come un gesto senza precedenti in Svizzera: «Con questo gesto, gli esponenti dell'edilizia hanno dichiarato a chiare lettere il loro impegno per la sicurezza sul lavoro e hanno sancito che la vita e la salute sono il



02 // Anche l'Associazione Svizzera degli Impresari-Costruttori – in foto il presidente W. Messmer durante l'intervista – ha aderito alla Charta l'8 settembre.

bene più prezioso.» Werner Messmer, presidente della Società Svizzera degli Impresari-Costruttori, ha sottolineato che la realizzazione della sicurezza sui cantieri richiede l'impegno di tutti e ha affermato: «Noi impresari vogliamo offrire anche in futuro posti di lavoro senza pericoli, ma abbiamo bisogno del sostegno dei lavoratori e dei partner.»

Con swissstaffing si aggiunge un nuovo firmatario

A poche settimane dalla sua introduzione, la Charta ha già trovato dei nuovi sostenitori: si tratta di trenta ditte individuali e tre associazioni tra cui swissstaffing. Con l'adesione di quest'ultima la Charta della sicurezza acquisisce un importante promotore nel settore del prestito di personale. Swissstaffing rappresenta 242 imprese in tutto il Paese.

Testo: Roland Hügi // Foto: Photopress

//////////

www.charta-sicurezza.ch

//////////

Note a margine: la felicità è questione di fortuna

Generalmente associamo la fortuna a qualcosa di bello e positivo: la fortuna in amore, in affari o nel gioco. La fortuna, cioè, di passare da una condizione di ordinaria quotidianità allo stato di felicità. In altre parole: quando pensiamo alla fortuna, pensiamo a qualcosa che può migliorare la nostra situazione. Nella vita capita spesso di avere una fortuna molto particolare. Mi riferisco alla fortuna nella sfortuna, cioè la fortuna di poter mantenere la condizione di normalità a dispetto dell'imponderabilità di cui avremmo volentieri fatto a meno.

Ma possiamo considerare la fortuna nella sfortuna veramente come fortuna? Non potrebbe essere che quando si è fortunati nella sfortuna, la fortuna e la sfortuna si annullino reciprocamente?

Il mio amico S. sostiene che non possiamo scindere la fortuna dalla sfortuna: vanno di pari passo l'una con l'altra. Se, ad esempio, S. riceve in regalo un biglietto della lotteria non si lascia tentare dalla fortuna, ma lo regala subito a un'altra persona. Non vuole correre il rischio di vincere perché è convinto che alla fortuna segua irrimediabilmente la sfortuna. Siccome pensa che tutto ciò che ha a che fare con la fortuna e la sfortuna logora inesorabilmente i nervi, fa di tutto per evitarle entrambe. Il mio amico afferma che questa regola gli ha reso la vita sopportabile. Ma per quanto convincenti possano essere le sue spiegazioni, non mi pare che sia veramente felice.



//////////

Pedro Lenz è poeta, scrittore, giornalista e vive a Berna. Da giovane ha svolto un apprendistato come muratore.



01 // La prossima missione è già dietro l'angolo: Urs Rupper, membro del Corpo svizzero per l'aiuto umanitario, sul posto di lavoro alla Andritz Hydro.

Urs Rupper, soccorritore: «Ogni ora è preziosa per salvare vite umane»

Quando in qualche parte del mondo avviene una catastrofe, Urs Rupper, 40 anni, riceve una telefonata da Berna. Rupper lavora regolarmente per il Corpo svizzero di aiuto umanitario.

Urs Rupper sa che se esce dal campo profughi non riuscirà a rientrarvi. Perciò aspetta. E fa bene. Quando il presidente Bill Clinton arriva nel campo profughi in Macedonia, si avvicina a Rupper e gli stringe la mano complimentandosi: «You have done a good job». Era il 1999. Rupper si guarda la mano destra e sorride mentre racconta questo episodio.

Da oltre un decennio Rupper fa parte del Corpo svizzero di aiuto umanitario (CSA). In caso di terremoto parte per le operazioni di salvataggio o per distribuire beni di prima necessità con il gruppo di pronto intervento. Si occupa soprattutto di logistica.

Evacuato dal Kosovo

«Già all'università avevo deciso di partecipare a una missione umanitaria all'estero» dice. Nel 1999, terminati gli studi di ingegneria, va nel Kosovo come osservatore dell'Organizzazione per la sicurezza e cooperazione in Europa (OCSE). Due mesi dopo è evacuato perché la Nato inizia i bombardamenti. Quindi vola in Macedonia dove addestra per conto del CSA le truppe britanniche e francesi a montare tende nei campi profughi.

Da allora partecipa in media a due missioni umanitarie l'anno. «Voglio aiutare gli altri» spiega «e faccio volentieri questo lavoro perché mi permette di impiegare al meglio le mie capacità». Un impegno che lo ha portato a Banda Aceh, in Pakistan, Haiti e Giappone.

Le sue qualità consistono nell'organizzare e gestire le situazioni con pazienza e determinazione, anche quando le cose non vanno per il verso giusto. Qualità apprese come capitano nell'esercito svizzero e nel suo lavoro di responsabile di progetto per l'energia idraulica. Anche il suo datore di lavoro, la Andritz Hydro di Jonschwil che fornisce impianti per centrali elettriche, trae benefici dall'esperienza internazionale di Rupper, il quale infatti ha spesso a che fare con clienti all'estero.

Andritz Hydro lascia libero Rupper di gestire lavoro e missioni umanitarie. Unica condizione è di non assentarsi più di tre settimane di seguito. E Rupper, che oltre a lavorare al 60 per cento per Andritz, sviluppa anche minicentrali idroelettriche per conto proprio, apprezza molto la libertà di cui gode.

Scavare nelle macerie alla ricerca di sopravvissuti

Spesso non sono solo i suoi superiori a dover dar prova di flessibilità ma anche i suoi collaboratori: nel gennaio 2010, alle 23:00 ora svizzera, Haiti è sconvolta da un terremoto spaventoso. Alle 5:15 Rupper riceve una telefonata dal CSA. Poco dopo le 8:00 si imbarca all'aeroporto di Zurigo. Il suo compito è di organizzare i primi interventi sul posto come capo supporto. Una flessibilità facilitata anche dal fatto che Rupper non ha una famiglia a cui rendere conto.

La sua ultima missione è stata in Giappone dopo lo tsunami. Per tre giorni il gruppo di intervento svizzero, composto di 23 persone e 9 cani da soccorso, ha operato tra le macerie. «I cani hanno individuato tre persone» racconta. Dopo tre giorni la missione è cessata e sono stati i vigili del fuoco giapponesi a continuare le ricerche. Rupper non sa quale sia stato l'esito. L'organizzazione delle missioni di soccorso varia di caso in caso. Una cosa però resta costante: la composizione dei gruppi d'intervento è omogenea per cultura e lingua. «Quel che conta è l'efficienza, perché ogni ora è preziosa per salvare vite umane».

Decisioni difficili

Dopo alcune missioni a Rupper è capitato di chiedersi se non sarebbe stato meglio insistere con le ricerche. «La decisione di interromperle va presa con molta accortezza e d'intesa con i rappresentanti dell'ONU e le autorità locali». Dopo il terremoto del 2009 nel Padang, in Indonesia, il team svizzero ha estratto dalle macerie soltanto cadaveri. «In quei momenti ti chiedi a cosa sia servita la missione». Ma la risposta, in fondo, è semplice: «Per riuscire a elaborare il lutto, è importante dare sepoltura ai propri cari, perché questo aiuta a superare la tragedia anche a livello psichico».

Di ritorno in Svizzera, Urs Rupper relativizza molti dei nostri problemi e spiega con un sorriso: «Certe esperienze ti fanno vedere le cose con più serenità».

Testo: Gabriela Hübscher // Foto: Dominik Wunderli

www.skh.ch; www.andritz-hydro.com



Otto regole vitali per i manutentori di macchine e impianti

Vademecum

Obiettivo
I manutentori conoscano le otto regole vitali per la propria sicurezza e le osservino scrupolosamente.

Formati
Superiori, esperti di manutenzione, addetti alla sicurezza, personale di contatto per la sicurezza sul lavoro (PERICOLO, rischi d'azienda).

Destini
Circa 10 minuti per ogni regola.

Lungo di formazione
Sul posto di lavoro.

suva
sicurezza sul lavoro

01



Dieci regole vitali per i lavori forestali

suva
sicurezza sul lavoro

02



Uno sguardo all'etichetta può evitare il peggio.

Per capire se un prodotto chimico è pericoloso basta dare uno sguardo all'etichetta. Leggere i consigli di prudenza: sono pensati per la vostra incolumità.



suva
sicurezza sul lavoro

06



Per entrare basta un clic: www.suva.ch/casamianto



Nella Casamianto puoi scoprire dove si annida l'amianto e come intervenire correttamente. Ancora oggi è possibile trovare amianto negli edifici costruiti prima del 1980.

suva
sicurezza sul lavoro

06



Attenzione: non abbandonare il sentiero

Altri consigli per evitare brutte sorprese in montagna:

- adeguare la lunghezza e la difficoltà del percorso alle condizioni fisiche
- tenere conto delle previsioni meteo
- non essere esposti da belvedere con guida in gommata e battistrada
- portare assolutamente: crema solare, abiti contro le piogge, kit di pronto soccorso, cartina geografica e un telefono
- essere attenti al cambiamento del tempo: se non si è sicuri, fare ritorno a casa.

suvaliv
sicurezza nel tempo libero

06



07

01

Sicurezza durante la manutenzione

Durante gli interventi di manutenzione su macchine e impianti si verificano spesso infortuni con conseguenze invalidanti o mortali. La Suva ha perciò lanciato la campagna «Manutenzione sicura» (vedi articolo a pagina 12). Per sensibilizzare gli addetti ai lavori vengono messi a disposizione i seguenti supporti informativi:

Otto regole vitali per i manutentori di macchine e impianti // Pieghevole per i lavoratori // 12 pagine // Codice 84040.i

Otto regole vitali per i manutentori di macchine e impianti // Vademecum per i superiori // Cartellina con 16 fogli mobili // Codice 88813.i

Set autoadesivi con consigli per la manutenzione // Formato A4 // Codice 77231.i

Cartellino «Manutenzione! Impianto bloccato» // Formato 70 x 140 mm // Codice 88262.i

Blocchetto Post-it «Manutenzione» // Formato 98 x 73 mm // Codice 88264.i

02

Dieci regole vitali per i lavori forestali

Negli ultimi 10 anni hanno perso la vita sul lavoro circa 40 selvicoltori. Il settore forestale è quello con il rischio più elevato di infortuni mortali. Per contrastare questa tendenza la Suva, in collaborazione con i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, ha pubblicato un opuscolo dal titolo «Dieci regole vitali per i lavori forestali». Rispettando queste regole sarà possibile ridurre le morti sul lavoro e il numero degli infortuni invalidanti. Le «Dieci regole vitali per i lavori forestali» sono disponibili in un prospetto illustrato destinato agli operatori del settore forestale.

Dieci regole vitali per i lavori forestali // Pieghevole // 14 pagine // Codice 84034.i

03

Come trasportare in modo sicuro i liquidi facilmente infiammabili?

Il trasporto in azienda di liquidi facilmente infiammabili è un'operazione molto rischiosa. Il pericolo è particolarmente alto se il contenitore viene danneggiato e il contenuto fuoriesce. In questi casi possono verificarsi danni alla salute, incendi o esplosioni. La Suva ha creato una nuova scheda tematica che spiega i requisiti di sicurezza da rispettare nel trasporto aziendale di liquidi facilmente infiammabili. Con questa nuova pubblicazione potete verificare se nella vostra azienda è garantito il giusto grado di sicurezza.

Trasporto in azienda di liquidi facilmente infiammabili // Scheda tematica // Codice 33038.i

04

Schede tematiche per il settore edile

Le seguenti schede tematiche si possono scaricare dal sito Internet www.suva.ch/waswo-i in formato PDF. Non sono disponibili in formato cartaceo.

Lavori in sospensione a corde portanti // Codice 33016.i

Lavori in zone soggette a pericoli naturali // Codice 33019.i

Requisiti per i piani di calpestio sul ponte da lattoniere // Codice 33021.i

Parete di ritenuta sul tetto // Codice 33023.i

Coperture resistenti alla rottura e con resistenza limitata alla rottura // Codice 33027.i

05

Liste di controllo

Per l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure nelle aziende sono disponibili le seguenti nuove liste di controllo:

Celle frigorifere // Codice 67181.i

Acquisto di arredi e accessori per il lavoro al videoterminale (riellaborazione) // Codice 67050.i

06

Manifestini da affiggere in azienda

Uno sguardo all'etichetta può evitare il peggio. // Formato A4 // Codice 55296.i

Metti le mani al posto giusto. Tieniti al corrimano. («inciampare.ch») // Formato A4 // Codice 55297.i

Basta un clic per entrare: www.suva.ch/casamianto // Formato A4 // Codice 55298.i

Attenzione: non abbandonare il sentiero // Formato A4 // Codice 55299.i

07

Offerta speciale per l'autunno: set protezione degli occhi e dell'udito

Vi invitiamo ad approfittare della nostra offerta speciale: per ogni paio di occhiali di protezione ultraleggeri Profi 1100 con custodia vi regaliamo un paio di inserti auricolari ARTIFIT Standard in un comodo contenitore.

Costo del set: CHF 22.00, a partire da 10 pezzi sconto di quantità (IVA inclusa, spedizione gratuita). L'offerta è valida fino al 31.12.2011 (fino ad esaurimento scorte).

Offerta speciale autunno di SuvaPro (articolo 36246) // Ordinazione: [www.sapros.ch/suvapro/offerta speciale](http://www.sapros.ch/suvapro/offerta_speciale) // sicherheitsprodukte@suva.ch, tel. 041 419 52 22

08

Disoccupazione e infortunio L'ABC dell'assicurazione

I disoccupati sono assicurati alla Suva contro gli infortuni. La nuova edizione

dell'opuscolo «Disoccupazione e infortunio» risponde a molte domande.

Ad esempio:

- quali sono i requisiti che la persona disoccupata deve soddisfare per assicurarsi alla Suva?
- quando inizia e termina la copertura assicurativa?
- come è assicurata la persona disoccupata se partecipa a un programma di occupazione temporanea?
- a quali prestazioni assicurative ha diritto?

Disoccupazione e infortunio. L'ABC dell'assicurazione // 12 pagine A5 // Codice 2729.i

09

Gli articoli di «benefit» come podcast

Avete poco tempo e non riuscite a leggere tutto quello che vi interessa? In questo caso, invece di leggere, potete ascoltare una selezione di articoli tratti dalla rivista «benefit» e potete farlo nel vostro tempo libero o mentre vi recate al lavoro. I podcast sono disponibili in abbonamento su iTunes oppure si possono ascoltare direttamente dal sito Internet della Suva.

www.suva.ch/podcast-i

Newsletter

Vi invitiamo ad iscrivervi alla nostra newsletter che informa mensilmente su argomenti d'attualità, campagne, nuove offerte e servizi. // www.suva.ch/newsletter-i

Ordinazioni via Internet

La maggior parte delle pubblicazioni presentate in questa pagina sono disponibili anche in Internet, dove possono essere visualizzate, stampate o ordinate. // www.suva.ch/waswo-i

//////////

Nuova app sport sulla neve per smartphone



La prima neve ha già imbiancato le Alpi. In concomitanza con la stagione invernale arriva sul mercato la nuova versione della app per iPhone «Slope Track». Consigliamo di scaricare gratis «Slope Track» sullo smartphone: infatti, la app registra le discese (tracciato, dislivello, velocità ecc.) e avvisa in caso di pericoli e rischi particolari sulle piste. Dalla fine di novembre l'app sarà disponibile gratis anche per gli Android e in versione inglese. Informeremo gli iscritti alla nostra newsletter non appena l'app sarà disponibile nell'AppStore (www.suva.ch/newsletter-i).

La nuova versione permette agli appassionati della neve di visualizzare in 3D le loro discese e di condividerle con i loro amici tramite facebook o email. Ormai la nuova app possiede funzioni che fino a poco tempo fa non immaginavamo nemmeno. Ad esempio la nuova funzione «check» che permette di trovare rapidamente informazioni sul tempo, usare varie webcam e cercare dove è caduta neve fresca. Inoltre la «Slope Track» in versione Suva è in grado di indicare le condizioni della neve a valle e a monte e di illustrare le piste e gli impianti di risalita in funzione. In collaborazione con Svizzera Turismo, la Suva ha sviluppato la app fino a farla divenire un vero e proprio ufficio informazioni online. // sbj

//////////

www.suva.ch/sportneve